







## 10 marzo 2022 - Committo russo-ucraino, Stati Uniti aprono nuovo fronte di guerra fredda con la Cina. FMI, aumento prezzi energia e materie prime creerà nuovi poveri. Corea del Nord, nuovo lancio di missili balistici

“Se la Cina non rispetterà le sanzioni americane contro la Russia pagherà un prezzo alto“. E' il monito degli Stati Uniti, dopo aver tentato finora inutilmente di premere anche sul Dragone per isolare Mosca. “La Cina darà una risposta risoluta e decisa“, ha replicato Pechino, che resta ambigua sul conflitto in Ucraina, dove peraltro non ha mai riconosciuto l'annessione russa della Crimea e ha progetti di investimento importanti, a partire dalla nuova via della Seta. Sale quindi la tensione tra i due Paesi, con un botta e risposta da nuova Guerra Fredda che rischia di aggravare quella già fin troppo calda in Ucraina. Ad accendere la miccia è stata la segretaria al commercio statunitense Gina Raimondo, che ha lanciato un severo avvertimento minacciando azioni “devastanti” contro le società cinesi se sfidano le restrizioni americane contro l'export in Russia.

“L'aumento dei prezzi per l'energia e le altre materie prime – grano, mais, metalli, materie per i fertilizzanti, semiconduttori – stanno arrivando in molti paesi ai massimi di un'inflazione già elevata e stanno causando grave preoccupazione in così tanti luoghi nel mondo. È particolarmente pericoloso per le famiglie che vivono in povertà, per le quali cibo e carburante sono più alte parte delle loro spese“. Loha detto la numero uno del Fondo monetario internazionale, Kristalina Georgieva, in un meeting con i giornalisti a Washington.

Secondo il Pentagono le forze russe in Ucraina sono “adattate” e hanno “superato” le iniziali difficoltà logistiche incontrate in Ucraina, proprio attraverso il ricorso ad armi a lungo raggio lanciate contro i centri dove risiedono i civili ucraini. Kiev afferma che i russi avrebbero ucciso più civili che soldati, una notizia che però contrasta con il fatto che l'Ucraina sia stata costretta a notificare ufficialmente alle Nazioni Unite che intende ritirare tutti i 308 caschi blu in servizio in sei missioni di peacekeeping dell'Onu, insieme a otto elicotteri Mi-8 di fabbricazione russa attualmente in Congo. Sarebbero oltre un migliaio i corpi rimossi dalle strade di Mariupol. A fare i conti è il vice sindaco Serhiy Orlov con Bbc. Secondo quanto riportato dal New York Post, il conto esatto delle vittime non è al momento possibile: gli obitori della città sono pieni e si è iniziato a seppellire i corpi in fosse comuni.

La Corea del Nord ha effettuato due lanci di missili, rispettivamente il 26 febbraio e il 4 marzo, testando per la prima volta un nuovo sistema balistico a lungo raggio intercontinentale.

L'amministrazione del presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha deciso di inserire la Colombia nell'elenco dei Paesi definiti come “alleati maggiori” al di fuori della Nato. Lo ha annunciato lo stesso Biden incontrando l'omologo colombiano, Ivan Duque. Si tratta di una designazione data dal governo degli Stati Uniti per stretti alleati Usa che hanno rapporti strategici con le forze armate statunitensi.



Gli Stati Uniti hanno nuovamente escluso la possibilità di trasferire batterie di missili Patriot in Ucraina per aiutare Kiev contro l'invasione russa.

Da domani i convogli umanitari in Ucraina saranno autorizzati da Mosca solo se verrà fornita in anticipo una lista dei mezzi e dei funzionari e autisti che accompagnano. Lo ha specificato il responsabile del centro di controllo della Difesa russo Mikhail Mizintsev, precisando che ogni convoglio sarà perquisito per cercare telefoni cellulari dal momento che solo il personale della Croce Rossa Internazionale può portarne per evitare che funzionari ucraini raccolgano informazioni di intelligence sulle forze russe schierate.

Il procuratore della Corte penale internazionale dell'Aia ha chiesto tre mandati d'arresto per presunti

